

R.A.V.A.

Eccezion fatta per i Comuni di Aosta e Gressoney-Saint-Jean, dotati di apposita Convenzione, gli interventi presso Comuni e Comunità montane si sono limitati alle competenze di cui alla L.r. n. 5/92 e succ. mod. e al sollecito di risposte inevase, a tutela delle stesse Pubbliche Amministrazioni.

PAGINA BIANCA

a) Generale

In riferimento a svariate problematiche, ottantasei Cittadine e ottantadue Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico in rapporto alle altre forme di tutela. Con riferimento allo specifico accesso per Eletti in Organismi pubblici, sentito un Esperto si forniscono indicazioni a due Cittadine e a due Cittadini in ordine al rapporto tra diritto di accesso e di *privacy*. Ventuno Cittadine e diciotto Cittadini vengono indirizzati in ordine alla normativa sulla *privacy*; due Cittadine e due Cittadini in materia di diritto al compenso per opere eseguite a favore di soggetti privati; quattro Cittadine e un Cittadino per le procedure di risarcimento danni e relative Assicurazioni regionali; tre Cittadine e quattro Cittadini su diritti e doveri in riferimento ad ospiti di Comunità e disabili; due Cittadine in riferimento alla mancata partecipazione a concorso causa malattia e alla possibilità di ricevere comunicazioni da parte dell'Amministrazione. Il Difensore civico della Regione Toscana invia un documento relativo all'abolizione della pena di morte nel mondo, approvato dalla Conferenza permanente dei Difensori civici della Regione: si trasmettono copie al Presidente del Consiglio regionale e ai Sindaci dei Comuni convenzionati. Dodici Cittadini e undici Cittadine presentano istanza mediante lettera: si fa' presente che è prassi dell'Ufficio prendere in esame, per i Cittadini vald., solo le istanze presentate personalmente.

Ottantasette Cittadine e ottantotto Cittadini chiedono di essere informati su normativa e pratica del diritto di accesso e bollo, nonché sull'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90-L.r. n. 18/99; quattordici Cittadine e diciotto Cittadini lamentano mancato esercizio del diritto di accesso (vengono indirizzati anche sull'obbligo di motivazione). Quarantadue Cittadine e trentotto Cittadini chiedono informazioni sulla R.R.R. e sulla pratica della R. a mano (due in riferimento ad Uffici regionali che rifiutano di accettare R. a mano); ventotto Cittadini e trentadue Cittadine sulla pratica della semplificazione burocratica; ventiquattro Cittadine e ventidue Cittadini sull'autocertificazione; quarantadue Cittadini e quarantotto Cittadine su tempi e modalità di evasione delle richieste scritte ad Enti pubblici; quattro Cittadini su tempi di pubblicazione e attuazione di deliberazioni comunali.

Ventinove Cittadine e ventisei Cittadini chiedono di approfondire problemi di deontologia del pubblico impiego e di responsabilità amministrativa e contabile; tre Cittadini la normativa in materia di pubblici concorsi; una Cittadina la problematica attinente l'anno propedeutico dell'Istituto Magistrale in riferimento ad un bando di concorso regionale; una Cittadina e un Cittadino normativa e pratica in materia di assunzioni pubbliche, con particolare riferimento alle chiamate dirette; tre Cittadine la normativa in materia di trasferimenti tra Uffici e Regioni in riferimento al distacco temporaneo; due Cittadini i rapporti gerarchici tra soggetti appartenenti al medesimo Ufficio ma di differente livello, con riferimento all'assegnazione di compiti presunti non previsti; tre Cittadine e tre Cittadini la normativa in materia di contestazioni di addebito e relativi ricorsi e di autorizzazione alla partecipazione a Convegni di lavoro; due Cittadine e due Cittadini in materia di congedi parentali con riferimento ai permessi per allattamento; un Cittadino sulla normativa in materia di vigilanza sul personale con riferimento agli accertamenti sanitari; una Cittadina alcuni aspetti della normativa in materia di *part-time* con riferimento alla procedura di richiesta; un'altra problemi di passaggio a diverso impiego e di calcolo dei tempi di malattia (viene indirizzata agli Uffici competenti e in ordine a diritti-doveri); un Cittadino il riconoscimento di qualifica di fatto conseguente ad incarichi ricevuti dall'Amministrazione; una Cittadina il trattamento di fine rapporto con riferimento alla possibilità di ottenere anticipi sulla liquidazione; un Cittadino alcuni aspetti della normativa in materia di provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti pubblici con riferimento alla figura del licenziamento senza giusta causa; tre Cittadini e quattro Cittadine normativa e pratica A.R.R.S. nella definizione del C.C.R.L. per l'ultimo quadriennio. Una Cittadina, in precaria situazione socio-sanitaria per cure inadeguate, chiede di essere seguita dovendo sostenere una selezione; su istanza di due Cittadini che lamentano scarsa puntualizzazione degli incarichi ricevuti, si chiede ai relativi Direttore e Coordinatore di essere informati, con esito da definire; un Cittadino chiede di approfondire

problemi di deontologia professionale e di gerarchia all'interno della R.A.V.A. (si danno indicazioni, con esito positivo); in relazione ad una vicenda riguardante una controversia sorta con un Dirigente di vertice, un Cittadino chiede di approfondire aspetti della normativa in materia di tutela dei diritti dei lavoratori.

In riferimento a vicende riguardanti immissioni di varia natura, sedici Cittadine e quattordici Cittadini chiedono di conoscere competenze e modalità di ricorso all'A.R.P.A.; nell'ambito di una problematica interessante la sicurezza e l'abitabilità di uno stabile, si indirizza all'A.R.P.A.; un Cittadino e una Cittadina lamentano l'inevasione di un'istanza al Difensore civico, rilevato che la stessa è stata sottoscritta dalla sola Cittadina, si precisa che la problematica è stata ampiamente evasa dall'Ufficio e dall'A.R.P.A.; una Cittadina e un Cittadino manifestano al Direttore A.R.P.A. insoddisfazione per aspetti di gestione: non si interviene, trattandosi di comunicazione scritta, inoltrata p.c., e concernente l'Ufficio del Difensore civico per la sola la pratica del diritto di accesso; successivamente, l'istanza viene rivolta al Difensore civico, con esito di adeguata motivazione del Direttore A.R.P.A.

a) Presidenza del Consiglio

Anche per conto del Difensore civico del Piemonte, si chiede al Presidente del Consiglio di inviare copia delle risultanze consiliari relative ad interrogazione circa tempi e modalità di ripristino della ferrovia Aosta-Chivasso; a seguito del lavoro intercorso con R.A.V.A., Direzione Carcere e U.S.L., si chiede altresì copia delle risultanze consiliari relative ad interpellanza sul diritto alla salute dei detenuti.

Su richiesta di tre Cittadine e due Cittadini si interviene presso le Presidenze del Consiglio e della Regione per conoscere lo stato della pratica riguardante l'approvazione della Convenzione tra il Comune di Gressoney-Saint-Jean e la R.A.V.A. per l'Ufficio del Difensore civico, con esito di definizione.

b) Presidenza della Regione

Su richiesta di tre Cittadine e due Cittadini, si interviene presso le Presidenze della Regione e del Consiglio per conoscere lo stato della pratica riguardante l'approvazione della Convenzione tra il Comune di Gressoney-Saint-Jean e la R.A.V.A. per l'Ufficio del Difensore civico, con esito di definizione. Trenta Cittadini lamentano la violazione della normativa in materia di diritto alla riservatezza: si interviene presso il Presidente, con esito di definizione.

A richiesta di due Cittadine e di sei Cittadini e in riferimento a specifiche problematiche, vengono illustrate reciproche responsabilità e approfondite le competenze prefettizie. Otto Cittadini lamentano la lesione del diritto/dovere di controllo degli atti, causa il grave ritardo con cui le deliberazioni di un Comune vengono pubblicate: si chiede al Presidente di voler comunicare la risultanza della sua richiesta, con esito positivo dopo solleciti del Presidente e del Difensore civico. Nell'impossibilità di raggiungere il Difensore civico, due Cittadine chiedono per le vie brevi informazioni sulla legittimità della chiusura di una strada regionale, nonché sul diritto di passaggio a tempo. Su istanza del Difensore civico del Piemonte, si chiede all'Ufficio Stampa inoltre di materiale relativo agli eventi alluvionali, con esito di sollecita collaborazione. Una Cittadina e un Cittadino lamentano l'inevasione di una lettera-ricorso avverso sanzione amministrativa: si interviene presso il Capo Servizio Sanzioni amministrative, con esito di collaborazione; una Cittadina e un Cittadino vengono indirizzati relativamente a sanzione amministrativa e conseguente rigetto di ricorso prefettizio; a seguito di istanza presentata da un Cittadino, volta a contestare la legittimità di una sanzione amministrativa, si constata la regolarità della procedura; otto Cittadini e nove Cittadine chiedono di conoscere la procedura per presentare ricorso avverso sanzione amministrativa; nell'ambito di una vicenda riguardante l'applicazione di un decreto emesso dal

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Presidente della Regione, due Cittadini contestano la legittimità di una sanzione amministrativa: si danno indicazioni senza intervenire. Un Cittadino invalido lamenta l'assegnazione di un alloggio inadeguato alle condizioni di salute: si interviene presso il Presidente della Regione, con esito di puntuale riscontro che lascia però aperte problematiche di fondo. Su istanza di un Cittadino e di una Cittadina e in riferimento all'obbligo scolastico dei figli in concomitanza con gli eventi alluvionali, si interviene presso il Presidente della Regione per l'assegnazione di un'alloggio, non risultando raggiungibile in sicurezza la frazione di residenza, con esito positivo.

Un Cittadino e tre Cittadine contestano la regolarità di un concorso di VII qual. funz.: si interviene presso il Coordinatore dell'Ufficio Personale, con esito di collaborazione. Con riferimento ad esiti concorsuali, una Cittadina e un Cittadino chiedono di approfondire modalità e pratica del diritto di accesso, ex L.r. n. 18/99. Su istanza di una Cittadina e di due Cittadini, chiesto conto della verbalizzata decisione - assunta dopo lo svolgimento di una prova di selezione di V qual. funz. - di non tener conto delle risposte fornite ad una domanda per errata correzione, il Direttore dello Sviluppo Organizzativo ribadisce che non sarebbe stato leso chi aveva risposto in modo esatto: risultando la risposta inaccettabile, si chiede alla Commissione di riscrivere per autotutela la graduatoria, con esito disatteso. A seguito di istanza di una Cittadina e di un Cittadino relativa a selezione per IV qual. funz., si riscontrano verbali precisi, eccezione fatta per un errore materiale influente. Sei Cittadine e sette Cittadini, a nome di altri centoventuno, chiedono di approfondire diritti e legittime aspettative, imparzialità e discrezionalità amministrativa, termini perentori ed ordinatori in ordine a problematiche relative a concorsi e graduatorie.

Con riferimento a lamentele di dieci Cittadine e quattro Cittadini, concernenti la graduatoria bidelli, convocato il Direttore dello Sviluppo Organizzativo del Dipartimento Personale e Organizzazione se ne constata la regolarità; una Cittadina lamenta il pregresso mancato calcolo del punteggio per figli a carico nella graduatoria bidelli, con conseguente mancato inserimento in ruolo: se ne chiede conto al Direttore dello Sviluppo Organizzativo, con esito di correttezza. Tre Cittadine e due Cittadini lamentano parzialità all'interno di una Circolare riguardante la mobilità del personale: date indicazioni, si provvede, in un caso, a chiedere conto al Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con esito di riscontro solo formale, per cui il Difensore civico chiede che l'imparzialità sia garantita per il futuro; su istanza di tre Cittadine si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Personale al fine di approfondire alcuni aspetti della disciplina relativa all'assegnazione/trasferimento del personale, con esito da definire. Su istanza di quattro Cittadine e di quattro Cittadini si verifica, senza intervenire, la correttezza di un procedimento di recupero crediti attivato dall'Amministrazione; una Cittadina chiede di approfondire i criteri in base ai quali l'Amministrazione ha redatto una graduatoria per assegnazione di personale a tempo indeterminato: si constata la correttezza dell'iter; un Cittadino contesta la regolarità della procedura adottata dall'Amministrazione per assunzione a tempo determinato, ma, sentito l'Ufficio del Lavoro, non risultano irregolarità; un altro di non aver ricevuto risposta da parte del Direttore della Direzione Personale ad una lettera inoltrata da mesi (si chiedono chiarimenti, con esito di risposta al Difensore civico solo per conoscenza: il che si stigmatizza agli Organi superiori); nell'ambito della dovuta restituzione di somme indebitamente liquidate a titolo di indennità cessazione rapporto per effetto del computo dell'indennità di bilinguismo, un Cittadino lamenta mancato conguaglio con la ritenuta per il fondo cessazione servizio: si chiedono chiarimenti al Direttore della Direzione Personale, con esito di puntuale riscontro, comprensivo di possibile soluzione.

Due Cittadini lamentano l'inadeguatezza della centrale termica del condominio: si chiede ai Vigili del Fuoco di effettuare i controlli di competenza, con esito di fattiva collaborazione; un altro danni economici per pregressi comportamenti ostruzionistici della Giunta regionale: si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio legale, con esito di conferma di irregolarità e richiesta di autotutela da parte del Difensore civico, rimasta sospesa per incrocio con il piano giudiziario. In riferimento a pregressa vicenda concorsuale, il Coordinatore dell'Ufficio legale trasmette copia del

sollecito di annosa richiesta di parere; una Cittadina e un Cittadino l'inevasione di una richiesta di risarcimento danni inviata all'A.N.A.S.-Compartimento di Aosta e al Servizio espropriazioni ed usi civici della Presidenza della Regione: si chiedono informazioni, con esito di fattiva collaborazione; un Cittadino parzialità nei criteri adottati per la ripartizione dei contributi a favore degli Enti di promozione sportiva: si interviene presso l'Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti e il Presidente della Regione con proposta di miglioramento che viene recepita nel relativo Regolamento. Su istanza di un Cittadino, in rappresentanza di trenta, e a seguito di presunte violazioni della L.n. 675/96 e del D. l.v. n. 626/94 da parte di un'Azienda a partecipazione pubblica, si chiede al Presidente della Regione di voler effettuare gli opportuni controlli, che non si ottengono per diversa considerazione della problematica.

Ventidue Cittadine e ventiquattro Cittadini chiedono informazioni sull'Agenzia del Lavoro; tre Cittadine sulla normativa di riferimento dell'Agenzia del Lavoro, con particolare attinenza all'esecuzione di progetti finanziati con fondi europei. Su richiesta di sette Cittadine e di sei Cittadini, in relazione agli adempimenti previsti dalla L.n. 68/99 e al fine di consentire interventi sinergici e mirati, si chiedono informazioni all'Agenzia del Lavoro sullo stato di attuazione degli stessi, con esito di collaborazione. A seguito di istanza di tre Cittadine e di quattro Cittadini, si chiede all'Agenzia del Lavoro di comunicare la relativa situazione, con esito di puntuale collaborazione. Un Cittadino lamenta parzialità da parte di Operatori sociali: si segnala la collaborazione, dell'Agenzia Lavoro; sette Cittadine e nove Cittadini chiedono di approfondire vicende inerenti il diritto al lavoro e l'I.N.P.S.: vengono indirizzati anche all'Agenzia del Lavoro. Nell'ambito di un corso organizzato dall'Agenzia del Lavoro, una Cittadina lamenta la scarsa deontologia di un Responsabile: si provvede a convocare il Direttore nell'ottica del miglioramento, con esito di ampia collaborazione.

Ventuno Cittadine e ventitre Cittadini chiedono informazioni sull'esproprio in riferimento a pubblico interesse, calcolo e liquidazione indennizzo; due Cittadine e quattro Cittadini di verificare le procedure, con esito di sollecitazione regionale ad un Comune per le parti di competenza.

c) Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Un Cittadino lamenta l'inevasione di una lettera: si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Risorse naturali, con esito di inevasione formale ma di soluzione della problematica.

Quattro Cittadini e sei Cittadine chiedono di approfondire aspetti della normativa di riferimento per lavori straordinari, rapporto gerarchico, documentazione periodi malattia.

Una Cittadina e un Cittadino lamentano danni alle autovetture causati da cinghiali: nel segnalare la grave problematica, si chiede all'Assessore e alle competenti Stazioni forestali l'esito delle domande di risarcimento, che risulta negativo per inopportunità rappresentata in passato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato. In riferimento agli eventi alluvionali, una Cittadina e un Cittadino lamentano di non poter raggiungere il proprio fondo in quanto l'Ufficio forestale competente non avrebbe provveduto a far rimuovere le piante ostruenti la strada: si forniscono indicazioni.

d) Bilancio, Finanze e Programmazione

(nessuna istanza)

e) Assessorato Industria, Artigianato ed Energia

Un Cittadino chiede di approfondire la normativa in materia di iscrizione all'Albo Artigiani; un altro in materia di scelta della sede legale dell'Azienda

Una Cittadina e un Cittadino lamentano mancata accettazione da parte dell'Ufficio buoni dell'autocertificazione di reddito presunto; un Cittadino parzialità amministrativa relativamente alla distribuzione di buoni carburante per benzina *super*, anche in prospettiva: si interpella per le vie brevi l'Assessore, con esito di puntuale documentazione della correttezza dell'iter in un caso, di definizione della problematica e motivazione delle scelte discrezionali nell'altro.

f) Assessorato Istruzione e Cultura

Quattordici Cittadine e diciotto Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico in riferimento al controllo delle procedure concorsuali; due Cittadine la titolarità necessaria per ottenere informazioni in merito agli esiti degli interventi del Difensore civico; tre Cittadine e tre Cittadini alcuni aspetti del C.C.N.L. con riferimento alla aspettativa non retribuita; ventisette Cittadine e venti Cittadini specifici problemi di diritto all'accesso (in un caso, si contatta per le vie brevi il Sovrintendente agli Studi, con esito di collaborazione); dodici Cittadine e dieci Cittadini di essere informati sull'obbligo di motivazione di cui all'art. 3 della L.n. 241/90-L.r. n. 18/99. Un Cittadino lamenta l'inevasione di una lettera inviata al Sovrintendente agli Studi: date le opportune informazioni, si sollecita l'evasione o la motivazione del diniego, con esito positivo.

A nome di altre quindici, sei Cittadine lamentano modalità di svolgimento e risultanze del corso abilitante per Scuole materne: si provvede a chiedere copia dei relativi atti e a convocare il Sovrintendente per l'esame delle irregolarità riscontrate nella verbalizzazione dei corsi e dei risultati negativi, con esito di collaborazione per miglioramento amministrativo; sette Cittadine chiedono chiarimenti sulla procedura seguita dalla Sovrintendenza per la nomina di Commissioni abilitanti; due Cittadine in merito alla partecipazione ad un corso di preparazione; su istanza di una Cittadina, si chiedono copia dei verbali del concorso ordinario per l'ambito disciplinare inglese e opportune verifiche circa la correttezza di un' iniziativa del Presidente nel corso dell'esplicazione concorsuale, con esito di conferma di una formale irregolarità; una Cittadina chiede aiuto per concomitanza di esame orale con ricovero ospedaliero: si contatta il Sovrintendente con esito di collaborazione; cinque Cittadine e tre Cittadini chiedono di conoscere la normativa in materia di concorsi pubblici con riferimento all' obbligo di motivazione, al calcolo dei titoli e alle incompatibilità per i membri della Comm. esaminatrice: successivamente, a richiesta del Sovrintendente, si approfondisce quest'ultima problematica, con esito di autotutela della Pubblica Amministrazione; a seguito di istanza di tre Cittadine e due Cittadini, si chiede copia dei verbali di corso e concorso speciale di lingua inglese, con esito di ambigua verbalizzazione per un solo candidato; su istanza di una Cittadina si chiede copia della verbalizzazione del concorso straordinario per le Scuole elementari, con esito di formale correttezza; due Cittadine e un Cittadino contestano la regolarità di un concorso: si interviene presso il Sovrintendente, con esito di formale correttezza; a seguito di istanza di un Cittadino si chiede copia dei verbali relativi al concorso ordinario 50 A e 43 A, con esito di formale puntualità; una Cittadina chiede di essere indirizzata per problematiche concorsuali attinenti la L.n. 104/92: il caso si risolve; un Cittadino lamenta parzialità a seguito di esito concorsuale positivo: si danno indicazioni con riserva di intervento; due Cittadini chiedono di conoscere la procedura per ricorso gerarchico avverso graduatoria concorsuale; tre Cittadine e tre Cittadini di approfondire problematiche inerenti la correttezza di un iter concorsuale con riferimento alle forme di tutela e alle competenze del Difensore civico; a nome anche di altri, una Cittadina di approfondire il problema della possibilità di reitero concorsuale (si indirizza ai principi giuridici e alle relative O.M.). Diciotto Cittadini e cinquantanove Cittadine contestano la mancata

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

iscrizione dei vincitori di concorso ordinario nelle graduatorie permanenti, non essendo il concorso ultimato in altre Regioni: si illustrano le competenze del Difensore civico nel caso di specie. Resta aperto il problema per tre Cittadine e due Cittadini che lamentano parzialità amministrativa, successiva altresì all'espletamento concorsuale, per Docenti di Scuole parificate, per cui si chiede l'intervento del Difensore civico competente per territorio in vista di futuri miglioramenti. Tre Cittadine e un Cittadino chiedono di verificare la correttezza di una nomina di Dirigente scolastico; quattro Cittadine problemi di imparzialità e legittime aspettative in riferimento ad accorpamenti di Istituti e agli incarichi dirigenziali: si forniscono indicazioni. Tre Cittadine e un Cittadino lamentano un trattamento lesivo dell'imparzialità relativamente all'iscrizione ad un corso di francese: se ne chiede conto al Sovrintendente per le vie brevi, ottenendo un'analitica risposta scritta non chiarificatrice in rapporto a termini ordinatori e perentori; due Cittadine chiedono di approfondire problemi analoghi. Una Cittadina chiede di verificare la regolarità di una procedura di richiesta utilizzo: si convoca il Direttore del Personale scolastico, con esito di correttezza dell'*iter*; due Cittadine lamentano mancata valutazione di documenti nelle graduatorie provvisorie: si chiedono informazioni al Direttore del Personale scolastico, con esito di chiarificazione. Otto Cittadine e tre Cittadini, a nome di altri centoventuno, chiedono di valutare il rispetto dei principi costituzionali e amministrativi in rapporto alle graduatorie permanenti Docenti; una Cittadina e un Cittadino contestano, anche per iscritto, la posizione assegnata nelle stesse, causa la mancata valutazione di un titolo preferenziale: verificata la sostanziale fondatezza del reclamo, si interviene presso il Direttore del Personale scolastico, con esito di collaborazione solutoria, comprensiva dell'autotutela; grazie alla collaborazione del Direttore del Personale scolastico, si constata la correttezza di una riserva posto nelle graduatorie permanenti: a tutela della *privacy* si chiede inoltre di valutare la possibilità di diciture meno specifiche; due Cittadine lamentano irregolarità nelle graduatorie delle supplenze di Istituto: si chiedono informazioni al Direttore del Personale scolastico, nonché ai rispettivi Dirigenti scolastici, con esito di correttezza dell'*iter* e di prospettiva di miglioramento amministrativo; ad esito di istanze di Cittadini/e in merito alle graduatorie regionali permanenti, si constata la correttezza amministrativa e la collaborazione efficace del Direttore del Personale scolastico, comprensiva di revisione delle stesse in sede di autotutela, con positiva soluzione stragiudiziale di un caso. Una Cittadina contesta pesanti ritardi dell'Ufficio regionale competente in merito all'accertamento dei requisiti prescritti per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento: se ne chiede conto al Capo del Servizio Stato giuridico, Reclutamento Dotazioni organiche, con esito di correttezza dell'*iter* e di prospettiva di miglioramento amministrativo. Relativamente all'applicazione dell'indennità accessoria di francese in presenza delle nuove qualifiche dirigenziali, si forniscono indicazioni normative e amministrative a otto Cittadini/e. In riferimento alle ultime disposizioni per assegnazione definitiva, sei Cittadine lamentano la situazione di precariato: si forniscono indicazioni in rapporto alle altre componenti interessate.

Una Cittadina lamenta disparità da parte di un Preside nel concedere uscite di necessità durante l'orario di servizio: viene indirizzata. Un Cittadino e tre Cittadine sollevano un problema di credito formativo emerso in un Istituto superiore: si provvede a convocare il Preside, con esito di collaborazione. Si segue ancora il caso, segnalato da due Cittadine, di un alunno di Scuola Media inferiore inadempiente agli obblighi scolastici, la cui situazione risulta aggravata dal rifiuto degli interventi tardivi dei settori preposti, con esito di collaborazione da parte dei Responsabili scolastici e dei Servizi sociali per inserimento in nuova Scuola e successiva positiva accettazione da parte dell'alunno e della famiglia; parimenti si segnalano al Sovrintendente tre casi di inadempienza all'obbligo scolastico scoperti dal Difensore civico; su istanza di una Cittadina e di un Cittadino, a tutela del diritto all'istruzione di tre minori messo in pericolo per mancanza di mezzi di trasporto, si chiede l'attivazione dell'emergenza abitativa: il caso si risolve grazie alla collaborazione esemplare dell'Assistente sociale, del Dirigente scolastico, del C.C.I.E. e dell'A.R.E.R.. Una Cittadina e un Cittadino chiedono di approfondire il problema della firma maggiorenne-genitori come applicato in un Istituto superiore: se ne verifica la

regolarità con il Preside; in relazione ad una vicenda riguardante il diritto allo studio, una Cittadina ed un Cittadino chiedono di conoscere la procedura per eventuale proposta di modifica del Regolamento interno di un Istituto. Si segue ancora il caso sollevato da due Cittadine, a nome di altri, che lamentavano le modalità di iscrizione degli alunni alle classi prime di Scuola media e si constata che gli interventi sinergici sollecitati agli Organi competenti hanno aperto spazi più rispettosi dell'autonomia. Una Cittadina chiede di approfondire il problema di un Docente portatore di patologia influente sul rendimento delle classi; una Cittadina e un Cittadino il cambio Istituto del figlio a seguito di precedenti difficoltà; una Cittadina lamenta le motivazioni fornite dalla Segreteria per lo spostamento presso altro Istituto del figlio respinto: si chiede al Preside di contattare il Difensore civico, con successiva convocazione *ex lege* volta al miglioramento del servizio; con la collaborazione della famiglia e del Direttore didattico viene portato a buon termine l'*iter* di un alunno portatore di grave disabilità in presenza di cambio di Istituto. Si forniscono indicazioni a un Cittadino sulla normativa in materia di licenziamento per giusta causa, nonché sulla procedura per segnalazione di comportamento di un Preside presunto illegittimo; a quindici Cittadini per superare difficoltà inerenti l'istituzione di corsi serali, con esito positivo. Due Cittadine e un Cittadino contestano le tecniche di valutazione adottate da un Docente di Scuola media superiore: si forniscono indicazioni; successivamente, su istanza di tre Cittadine e di due Cittadini si interviene presso il Dirigente scolastico, con esito di collaborazione; due Cittadine e due Cittadini lamentano problemi di deontologia nell'ambito del personale docente: si convoca il Dirigente scolastico con esito di collaborazione; relativamente all'esame di Maturità in corso, su istanza di quattro Cittadine e un Cittadino si danno indicazioni sulla deontologia della Commissione e del Personale scolastico. Una Cittadina segnala il disagio nel quale versa un Istituto scolastico causa la carenza di personale, nonché l'inevasione di una lettera di genitori da parte dell'Amministrazione: si interviene presso l'Assessore, con esito da definire.

Una Cittadina e due Cittadini contestano la reiezione della domanda di contributo al sostegno degli studi universitari: si verificano le situazioni, con intervento di miglioramento amministrativo nell'ottica della semplificazione. A seguito di lamentele di Cittadini per presunte inadeguate risposte verbali attinenti il diritto allo studio in ambito universitario, si chiede al Direttore della Direzione delle Politiche educative della Regione di contattare per le vie brevi il Difensore civico, con esito di collaborazione per miglioramento uniforme del servizio. In risposta a lettera di un Cittadino, ricevuta p. c., si fa' notare che la nota dovrebbe trovare risposta nella lettera di reiezione dell'Ufficio regionale competente per il diritto allo studio universitario: in merito si propone, comunque, di valutare possibili soluzioni di miglioramento amministrativo e si constata con favore che in tale ottica si stanno muovendo Assessore e Uffici. Una Cittadina e un Cittadino contestano il provvedimento con cui è stata respinta l'istanza per ottenere provvidenze economiche a favore di universitari: si chiedono chiarimenti all'Ufficio competente, con esito da definire.

Per specifici problemi inerenti *privacy*, contestazioni di addebito e congedo straordinario, una Cittadina viene informata sulla vigente normativa; successivamente si convoca il Capo del Servizio Attività culturali, con esito di fattivo approfondimento delle problematiche.

Relativamente a problemi di concessione edilizia interessante vincoli per Beni culturali, si forniscono indicazioni a tre Cittadine e ad un Cittadino (in un caso previo contatto per le vie brevi con l'Ufficio competente).

g) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

Nove Cittadini chiedono di approfondire la normativa, naz. ed eur., in materia di assistenza socio-sanitaria a soggetti titolari di redditi inferiori al minimo vitale. Una Cittadina e un Cittadino chiedono aiuto per caso sociale riguardante un *ex* carcerato: si interviene presso il Capo Servizio sociale, con esito di collaborazione. In presenza di figli

minori maiati, una Cittadina e un Cittadino lamentano la situazione igienico-sanitaria riconducendola ad abusi del proprietario dell'immobile: si interviene presso il Capo Servizio sociale, con esito positivo grazie alla collaborazione di un Comune. Si segue ancora il caso, segnalato da due Cittadine, dell'alunno di Scuola media inferiore inadempiente agli obblighi scolastici, la cui situazione risulta aggravata dal rifiuto degli interventi tardivi dei settori preposti, con esito di collaborazione da parte del Preside e dei Servizi sociali, per inserimento in nuova Scuola e successiva positiva accettazione da parte dell'alunno e della famiglia. Novantacinque Cittadine e ottantanove Cittadini chiedono informazioni su specifiche applicazioni delle L.r. n. 19/94 e n. 44/98; due Cittadine e due Cittadini sulle L.n. 118/71 e L.r. n. 19/94; una Cittadina lamenta la reiezione della domanda di contributo presentata ai sensi della L.r. n. 19/94, benché invalida e con minore a carico: se ne chiede conto al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, con esito di formale correttezza; a seguito di reiezione della domanda di contributo presentata da un Cittadino, si chiede al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali copia della documentazione in base alla quale è stata assunta la decisione, con esito di correttezza; un Cittadino lamenta l'inevasione della richiesta di contributo: si interviene presso il Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, con esito di documentazione; una Cittadina e un Cittadino disabili lamentano, a torto, la mancata assegnazione di un contributo: si consiglia, a rimedio, di reiterare la richiesta ex art. 5 della L.r. n. 19/94. Quattordici Cittadine e tre Cittadini lamentano il mancato riscontro a domanda di assegno *post-natale*: chieste, per un caso, informazioni al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, risulta che per una figlia il contributo è stato concesso, per l'altra negato perché collocata in Istituto con retta a carico R.A.V.A.; una Cittadina, in grave situazione socio-economica, lamenta il ritardo nel rispondere alla richiesta di contributo ex L.r. 19/94: si interviene, per le vie brevi, presso il Capo del Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, ma la risposta giunge solo dal Direttore della Direzione Politiche sociali. Un Cittadino contesta la ricorrente reiezione di contributo ex L.r. n. 19/94, in riferimento alla motivazione e in presenza di opposta verifica del Medico per l'avviamento al lavoro: si interviene presso il Direttore delle Politiche sociali, con esito di collaborazione e programmazione solutoria, nell'impossibilità di raggiungere il Difensore civico per motivi di salute, una Cittadina lamenta, per le vie brevi, mancata evasione, in assenza di occupazione fissa, di contributo straordinario ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 19/94, nonché di non riuscire a trovare gli Assistenti sociali durante l'orario di lavoro: viene indirizzata, con riserva di intervento, un Cittadino contesta, anche per iscritto, la legittimità del rilascio di contributi di cui agli art. 3 e 5 della L.r. n. 19/94: si chiedono chiarimenti al Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali della Regione, con esito di correttezza ampiamente documentata, in presenza di consistente invalidità, un Cittadino lamenta di non aver ricevuto, negli ultimi anni, contributi previsti dalla L.r. n. 19/94: si interviene presso il Dirigente delle Politiche sociali, con esito di correttezza ampiamente documentata; sette Cittadine e sette Cittadini vengono indirizzati per L.r. n. 19/94 ed emergenza abitativa, in presenza di reiterata reiezione di domande; otto Cittadine e quattro Cittadini chiedono chiarimenti sulla L.r. n. 44/98, non essendo state accolte le domande per assegno *post-natale*; una Cittadina lamenta di non aver ricevuto l'assegno di maternità: viene indirizzata, con riserva di intervento; un Cittadino lamenta la reiezione delle domande di emergenza abitativa e di contributo straordinario ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 19/94: si danno indicazioni, con riserva di intervento. Si segue, con esito positivo, la richiesta di assegno ex L.r. n. 44/98 di una Cittadina, rimasto a lungo sospeso. A seguito di istanza di una Cittadina, si chiede al Capo Servizio sociale di prendere contatto telefonico per esaminare una complessa problematica, con esito di collaborazione. Tre Cittadine lamentano il mancato trasferimento di un Cittadino affetto da grave patologia e ricoverato in altra Regione: si chiede conto all'Assessore, con esito di possibile trasferimento in una struttura vicina. Una Cittadina lamenta il mancato riscontro della domanda di asilo nido per il figlio minore, in presenza di situazione precaria: si chiedono informazioni al Capo Servizio sociale, con esito di soluzione in prospettiva. Tre Cittadine chiedono di conoscere la normativa in materia di assistenza sociale, con particolare riferimento ai minori; a richiesta di un Parroco, si

approfondiscono problematiche relative a capofamiglia invalido per incidente sul lavoro. A quindici Cittadine e a quattordici Cittadini vengono date informazioni sulle modalità di attivazione particolare del contributo straordinario, di cui all'art. 5 della L.r. n. 19/94, per installazione impianti di riscaldamento in edifici E.R.P., come da indicazione del Presidente della Regione a seguito di proposta di miglioramento amministrativo del Difensore civico; in riferimento a quattro Cittadine e a tre Cittadini, viste le gravi condizioni socio-sanitarie nonché le peculiari necessità di riscaldamento, si interviene per le vie brevi con il Dirigente del Servizio assistenziale ai fini di un'adeguata applicazione dell'art. 5 della L.r. n. 19/94. Sei Cittadine, portatrici di gravi situazioni socio-economiche, e due Cittadini chiedono di conoscere la procedura per ottenere assegnazione e/o cambio di Assistente sociale; su istanza di dodici Cittadine e di otto Cittadini per cambio Assistente sociale, si contatta il Capo Servizio sociale, con esito di sollecita collaborazione; due Cittadine sollevano problemi relativi all'affidamento di un minore: viene indirizzata la madre; una Cittadina, in grave situazione socio-economica, chiede intervento urgente per assistenza figlia disabile in concomitanza parto: si contatta per le vie brevi il Capo servizio sociale con esito di pronta collaborazione. Una Cittadina e un Cittadino chiedono di conoscere la procedura per registrare le dichiarazioni di soggetti capaci ma impossibilitati a firmare: vengono indirizzati, previo contatto per le vie brevi con i competenti Uffici. Una Cittadina illustra una grave situazione socio-economica in presenza di minori residenti fuori Valle e bisognosi di assistenza medico-psicologica: si indirizza al Difensore civico competente per territorio, previa comunicazione telefonica. Una Cittadina chiede di conoscere la normativa in materia di contributi economici erogati dalla R.A.V.A. a favore di soggetti bisognosi, con particolare riferimento a quanto previsto dalle L. r. n. 19/94 e n. 44/98; la stessa lamenta che la situazione nella quale si è venuta a trovare sia da imputarsi alle errate informazioni ricevute presso un Comune; a richiesta di una Cittadina e di due Cittadini, vengono fornite indicazioni sull'applicazione della L. r. n. 19/94 per i Cittadini ristretti nella Casa circondariale. Su istanza di una Cittadina e di un Cittadino ed in riferimento ad una vicenda riguardante minori in Istituto, si provvede a convocare i membri dell'*équipe* di sostegno, con esito di attenta collaborazione; su istanza di un Cittadino ed in riferimento ad una vicenda riguardante una grave situazione socio-assistenziale, si provvede a convocare il Direttore delle Politiche sociali, con esito finale positivo. Una Cittadina e un Cittadino chiedono di conoscere la procedura per adozione internazionale, con particolare riferimento al ruolo degli Assistenti sociali: illustrate le competenze, si forniscono indicazioni. Una Cittadina e un Cittadino lamentano disagi a seguito di modalità di comunicazione e variazione delle date di inserimento di soggetti disabili in una struttura territoriale: si interviene presso il Direttore della Direzione Politiche sociali, con esito finale positivo, previa convocazione *ex lege*; due Cittadine e due Cittadini chiedono di approfondire problemi di discrezionalità e opportunità nelle scelte regionali di strutture per disabili. Su segnalazione di sei Cittadine, si provvede a contattare, per le vie brevi, il Capo Servizio sociale, onde approfondire alcune problematiche derivanti dal campo nomadi, con esito di collaborazione. A seguito di istanza presentata da un Cittadino, volta a contestare la legittimità di un provvedimento dirigenziale, si constata la regolarità formale della procedura. Ad una Cittadina e ad un Cittadino si danno indicazioni a tutela del diritto all'istruzione di tre minori, che sembra messo in pericolo da un'Amministrazione comunale in ordine a trasporti indispensabili: il caso si risolve grazie alla collaborazione esemplare dell'Assistente sociale, del Dirigente scolastico e del C.C.I.E. e dell'A.R.E.R.. A seguito di incidente domestico, due Cittadine chiedono chiarimenti in merito all'applicazione della normativa: si interviene, per le vie brevi, presso il Dirigente delle Politiche sociali con richiesta di valutare le possibilità di sanare alcune situazioni in buona fede in questa prima fase di applicazione della normativa, con esito da definire. In riferimento all'attualità dell'atto amministrativo, nonché ai principi di imparzialità, ragionevolezza, congruità ed equità, su istanza dettagliata di un'Associazione di Volontari si provvede a convocare il Direttore delle Politiche sociali al fine di approfondire nuovamente criteri, tempi e motivazioni per l'erogazione dei contributi di cui alle L.r. n. 19/94-n. 44/98.

Ventuno Cittadine e diciotto Cittadini vald., chiedono di conoscere la normativa in materia di invalidità civile, anche in riferimento alle opportunità previste dalla L.n. 104/92; un Cittadino la procedura per pensione di invalidità, con particolare riferimento alla richiesta di aggravamento e al rapporto con eventuali attività lavorative; due Cittadini invalidi la procedura per ricorso contro il licenziamento notificato da una ditta privata (nell'indirizzare gli istanti si provvede ad illustrare la normativa in materia di invalidità civile); una Cittadina e un Cittadino la normativa in materia di assegno accompagnamento con riferimento a tempi e modalità di ripresentazione della domanda; sei Cittadine e cinque Cittadini la normativa in materia di concessione della pensione di invalidità e assegno accompagnamento con riferimento alla possibilità di presentare ricorso avverso la decisione della competente Comm., nonché alla procedura da seguire per presentare richiesta di aggravamento

A tutela della salute dei Cittadini vald., alla luce anche di problematiche affrontate in sede di Comm. mista conciliativa U.S.L. attinenti i corretti rapporti con Ospedali vicini convenzionati con l'Ospedale di Aosta, si chiede alla Direzione U.S.L. e all'Assessore di voler rivedere ed eventualmente precisare gli accordi riguardanti gli interventi di urgenza. Un Cittadino lamenta la mancata applicazione da parte dell'Assessorato della normativa in materia di autocertificazione: si interviene, per le vie brevi, presso il Direttore delle Politiche sociali, con esito di puntualizzazioni ministeriali e di relativa applicazione in vista di un migliore servizio. Tre Cittadini contestano la legge regionale determinante le modalità di contribuzione al mantenimento dei parenti ricoverati nelle Microcomunità: si provvede ad illustrare anche i recenti sviluppi giurisprudenziali e dottrinali; una Cittadina e un Cittadino chiedono di approfondire la normativa in materia di pagamento delle rette nelle Microcomunità, in presenza di precaria situazione socio-sanitaria; anche due Cittadine chiedono di approfondire alcuni aspetti della normativa, ma le loro lamentele risultano infondate; nove Cittadine segnalano problemi di Microcomunità derivanti dalla carenza di personale infermieristico specializzato: si provvede a fornire spiegazioni e documentazione. Tre Cittadine chiedono informazioni su tempi e modalità di accesso alle Microcomunità; con riferimento ad incidente sul lavoro di un Cittadino si illustrano le competenze del Difensore civico e la procedura per ottenere l'aggravamento dell'invalidità.

h) Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Due Cittadini lamentano il cattivo funzionamento di un Servizio causa la carenza di personale: si interviene presso l'Assessore, con esito di assicurazione di ulteriori assegnazioni; due altri difficoltà a distinguere le responsabilità di cui alla L. n. 109/94 e succ. Reg. di attuazione: si convoca il Direttore delle Opere edili, con esito di programmato miglioramento normativo e amministrativo, ma anche di incongruenti relazioni nei confronti degli Istanti (il che si provvede a stigmatizzare agli Organi competenti). A seguito di diniego di richiesta verbale di accesso a documentazione, due Cittadini e quattro Cittadine chiedono informazioni sulle L. n. 241/90-L. r. n. 18/99. Una Cittadina lamenta la violazione del diritto alla riservatezza ad opera del Direttore delle Opere civili: si interviene presso il medesimo, con indicazione di miglioramento amministrativo. Due Cittadini chiedono di approfondire la normativa in materia di procedimenti disciplinari con riferimento alle assenze ingiustificate. Un Cittadino contesta l'esito di una visita medico-legale, incidente sull'avviamento al lavoro: si convoca il Medico firmatario e se ne dà comunicazione all'Assessore, con esito di correttezza dell'*iter* e di programmato miglioramento amministrativo. Nove Cittadini contestano una variante adottata da un Consiglio comunale: si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito di sollecita documentazione della correttezza dell'*iter*, a seguito di problemi insorti per un parcheggio pubblico e relativa servitù di passaggio, una Cittadina e un Cittadino vengono indirizzati; su istanza di nove Cittadini, che lamentano l'approvazione di una variante

adottata da un Consiglio comunale, si chiedono chiarimenti all'Assessore e si ha conferma della competenza comunale, come da puntuale risposta.

Cinquantaquattro Cittadine e sessantadue Cittadini chiedono di conoscere la normativa in materia di E.R.P., in riferimento anche a Regolamenti e prassi comunali e a reitero di domande; verificata la correttezza dell'iter, ad una Cittadina vengono date ulteriori informazioni sull'E.R.P.; a richiesta di quattro Cittadini si approfondiscono problematiche E.R.P. relativamente ai rifugiati politici; in riferimento a lamentela per applicata penalità da ritardato pagamento, si verifica con un Comune la corretta risposta fornita dal Capo Servizio E.R.P.; a seguito di numerose istanze relative all'assegnazione degli alloggi E.R.P., nonché all'applicazione della L. n. 431/98, si interviene presso l'Assessore, il Presidente A.R.E.R., il Sindaco e l'Assessore ai LL.PP. di Aosta, con esito di incontro congiunto in funzione di programmazione; tre Cittadine e due Cittadini, versanti in gravi condizioni socio-economiche, chiedono di conoscere le procedure per presentare richiesta di alloggio in emergenza abitativa: data la particolare gravità del caso, si interviene, per le vie brevi, con i Responsabili di settore, con esito di programmazione e di soluzione a breve termine per un caso; tre Cittadine e tre Cittadini lamentano l'inevasione della domanda contributi del Fondo regionale per l'abitazione: si chiedono informazioni al Capo Servizio E.R.P., con esito di puntuale riscontro dopo solleciti; tre Cittadine e due Cittadini lamentano ingiustificato ritardo nel comunicare l'esito di domande riguardanti la possibilità di accedere al contributo previsto dalla recente istituzione del Fondo nazionale: per un caso si interviene presso il Capo del Servizio E.R.P., con esito di puntuale riscontro dopo sollecito, per gli altri si contatta per le vie brevi un Responsabile dell'Ufficio, che provvede a fornire spiegazioni; un Cittadino lamenta la reiezione delle domande di emergenza abitativa: si danno indicazioni, con riserva di intervento; su istanza di dodici Cittadine e di dodici Cittadini, si è chiesto al V.-Presidente della Comm. E.R.P., considerate le condizioni igienico-sanitarie con particolare riferimento ai minori residenti in zona Tzamberlet, notizie sulla Comm. E.R.P., con sollecito riscontro della problematica anche per quanto concerne l'organico preposto all'istruzione delle pratiche; una Cittadina e un Cittadino, con figli minori, lamentano la reiezione della domanda di emergenza abitativa; tre Cittadine e tre Cittadini chiedono informazioni sulle graduatorie E.R.P.: si contatta il V.-Presidente della Comm., con esito di documentazione. In regime di separazione, due Cittadine chiedono di conoscere la normativa in materia di estinzione anticipata dei mutui regionali; due Cittadine e un Cittadino la normativa in materia di concessione mutui per la prima casa con riferimento alla possibilità di riconsiderare il tasso pattuito all'inizio del contratto. Un Cittadino lamenta una procedura, non rispettosa dell'imparzialità nella determinazione dei tassi di interessi da applicare ai mutui concessi per l'acquisto della prima casa: si interviene presso il Capo Servizio E.R.P., ottenendo solo parziali riscontri dopo solleciti.

A richiesta di un Cittadino e in riferimento a specifica problematica di sicurezza ambientale, vengono illustrate le responsabilità del proprietario e dell'Ente pubblico. A seguito della mancanza di acqua destinata ad irrigare i campi, due Cittadine, in rappresentanza di altre/i venticinque, chiedono di conoscere la procedura per richiedere ai competenti Organi la verifica delle turnazioni; successivamente, quindici Cittadine/Cittadini lamentano ulteriori irregolarità, per cui si convoca il Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, con esito da definire. Una Cittadina e un Cittadino lamentano danni causa l'appropriazione indebita di acqua proveniente da un canale da parte di terzi: si forniscono indicazioni; successivamente, per nuova istanza, si interviene presso il Coordinatore della Direzione Ambiente, Assetto del Territorio e Risorse idriche, cui fa' seguito una richiesta dell'Assessorato d'intervento dell'Ufficio legale della Presidenza della Regione data la complessità della problematica, con esito da definire. In riferimento ad una situazione di pericolo venutasi a creare in un Comune, una Cittadina e un Cittadino chiedono di conoscere la normativa in materia di concessione delle acque pubbliche e la procedura per segnalare il dissesto all'Amministrazione regionale per controlli ed opere di competenza. Una Cittadina chiede di conoscere la normativa in materia di sfruttamento delle acque

pubbliche, lamentando la posa illegittima di derivazioni; su istanza di alcuni Cittadini che lamentano utilizzo abusivo di acqua pubblica, si chiedono chiarimenti all'Ufficio Gestione Risorse idriche, con esito da definire.

i) Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

Un Cittadino, privo di biglietto per chiusura della Stazione, lamenta l'addebito di sanzione suppletiva da parte del controllore: se ne chiede conto al Direttore della Direzione Trasporti, alla luce della Convenzione stipulata tra R.A.V.A. e F. S., che provvedono a far restituire l'importo. Su istanza del Difensore civico del Piemonte, si chiedono informazioni all'Ufficio regionale dei Trasporti degli accordi esistenti tra R.A.V.A. e F.S., con esito di collaborazione. Centoquarantotto Cittadini presentano petizione all'Assessore e alla Direzione regionale Valle d'Aosta-Trenitalia S.p.A. in merito alla rete ferroviaria *post*-alluvionale, inoltrandola p.c. al Difensore civico: si chiedono chiarimenti agli Uffici competenti, con esito di puntuale collaborazione.

Un Cittadino lamenta parzialità nei criteri adottati per la ripartizione dei contributi a favore degli Enti di promozione sportiva: si interviene presso l'Assessore e il Presidente della Regione con esito di recepimento del miglioramento amministrativo nell'ambito del relativo Regolamento

l) Comuni e Comunità Montane

Cinquantadue Cittadini e quarantotto Cittadine chiedono di conoscere le competenze del Difensore civico per i Comuni non convenzionati e la procedura per Convenzione e decentramento del servizio; trentaquattro Cittadine e trentotto Cittadini l'intervento del Difensore civico per casi riguardanti competenze proprie di Comuni non convenzionati: si provvede ad indirizzarli. Una Cittadina chiede di conoscere la normativa in materia di rilascio licenze commerciali, con particolare riferimento alla sospensione e revoca; un'altra la normativa in materia di contributi erogati dalla Regione a favore di soggetti bisognosi, con riferimento alle L. r. n. 19/94 e n. 44/98, lamentando errate informazioni da parte di un Comune. Nove Cittadine, affette da patologie, segnalano il problema dell'assistenza alle persone anziane con riferimento al ricovero notturno presso Microcomunità (vengono indirizzate); sei Cittadine e sei Cittadini una situazione di pericolo per la presenza di animali lasciati incustoditi (si interviene presso l'U.S.L., con esito positivo grazie alla collaborazione di un Sindaco). A nome di una Comunità di montagna e con riferimento alle fasce deboli, un Cittadino chiede come attivare forme di tutela per variazioni di Servizi privati di base: viene indirizzato anche al P.I.T.-Servizi eur.. Due Cittadini chiedono di conoscere la procedura per ottenere da un'Amministrazione comunale l'adempimento di impegni sottoscritti. Si forniscono norme di correttezza procedurale e indicazioni di tutela ad una Cittadina che lamenta il non rispetto di una graduatoria di assunzione da parte di un Comune. Una Cittadina e un Cittadino chiedono di approfondire aspetti della normativa in materia di congedi parentali con riferimento ai permessi per allattamento; una Cittadina e un Cittadino in materia di pagamento delle rette per asili nido; un Cittadino e una Cittadina in materia di Regolamento regionale edilizio con riferimento ad un Comune; una Cittadina e un Cittadino in materia di diritti, doveri e forme di tutela con riferimento ad ospiti di Microcomunità; due Cittadine in materia di determinazione della quota di contribuzioni per Microcomunità (le lamentele risultano infondate). Ad una Cittadina e ad un Cittadino si illustrano diritti e doveri connessi alla servitù di passaggio, in presenza anche di un'ordinanza comunale. Su istanza di nove Cittadini, che lamentano l'approvazione di una variante adottata da un Consiglio comunale, si chiedono chiarimenti all'Assessore regionale al Territorio e si forniscono indicazioni. Un Cittadino chiede informazioni per un problema di condutture; due Cittadini per forme di tutela relative a reiterata non esecuzione e conseguenti danni di quanto comunicato con lettera da

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

un Comune; in riferimento a controversie, quattro Cittadine e ventisei Cittadini chiedono di conoscere possibili vie di tutela; premessa la non competenza, si comunica a sessantotto Cittadini la disponibilità per informazioni; in riferimento ad un esposto presentato ad un Comune, una Cittadina viene indirizzata; in riferimento ad un problema comunale, già oggetto di sentenza, due Cittadine vengono indirizzate per diritti e doveri; a seguito di problemi insorti con un Comune relativamente a parcheggio pubblico e servitù di passaggio, una Cittadina e un Cittadino vengono indirizzati.

Ventotto Cittadine e ventisette Cittadini chiedono informazioni sui tempi di evasione di richieste scritte da parte degli Enti pubblici e sul diritto di accesso, quattro Cittadine e un Cittadino sulle L. n. 241/90-L. r. n. 18/99 in relazione a vicende riguardanti il rilascio di concessioni edilizie; tre Cittadini e sei Cittadine in relazione alla possibilità di prendere visione di deliberazioni o prove concorsuali, cinque Cittadine sull'accesso in genere. In virtù di nuova documentazione presentata da una Cittadina e da un Cittadino, si constata che la risposta fornita a suo tempo dal Sindaco risulta generica; undici Cittadine e quindici Cittadini chiedono di conoscere la normativa in materia di obbligo di motivazione degli atti amministrativi, nonché informazioni sul valore probatorio della R.R.R. e della pratica della R. a mano. Una Cittadina e un Cittadino lamentano reiterata inevasione di una lettera indirizzata ad un Sindaco: se ne chiede conto, con esito positivo; una Cittadina e due Cittadini chiedono di intervenire per inevasione di richiesta danni inoltrata a Presidente di un Consorzio, con esito positivo; un Cittadino lamenta l'inevasione di una lettera, nonché il ritardo nel rispondere alla domanda di iscrizione all'anagrafe da parte di un'Amministrazione: si interviene presso il Sindaco, che, dopo solleciti, provvede a rispondere; si segnala che alcuni Sindaci comunicano anche l'esito di vicende per le quali si era intervenuti per la sola inevasione, un Cittadino segnala l'inevasione da parte di un'Amministrazione della domanda di residenza (senza intervenire, si forniscono indicazioni); una Cittadina lamenta l'inevasione di una lettera da parte di un'Amministrazione: si interviene presso il Sindaco, con esito di puntuale evasione. Quattro Cittadini chiedono di approfondire problemi di accesso e correttezza nei tempi di pubblicazione e attuazione di competenze comunali; alcuni Consiglieri lamentano la lesione del diritto/dovere di controllo degli atti, causa il grave ritardo con cui le deliberazioni vengono pubblicate: si chiede al Presidente della Regione di voler comunicare l'esito della sua richiesta, cui viene data risposta dopo solleciti del Presidente e del Difensore civico

Chiedono di approfondire alcuni aspetti del Regolamento comunale riguardante tempi e modalità di pagamento I.C.I. dodici Cittadine e tredici Cittadini, in riferimento ad una vicenda riguardante il pagamento dell'I.C.I., due Cittadine e quattro Cittadini chiedono di conoscere la procedura per ricorso avverso avvisi di accertamento; otto Cittadini e sei Cittadine la procedura per presentare ricorso avverso sanzioni elevate delle Polizie municipali ritenute illegittime; un Cittadino lamenta irregolarità nell'inoltro dell'avviso di *mora* per mancato pagamento di sanzione amministrativa, ma, esaminata la documentazione, non risultano irregolarità. Trentotto Cittadini/e contestano il pagamento di tributi per l'acquedotto e scarichi fognari di un Comune: si forniscono indicazioni.

Otto Cittadine e sette Cittadini chiedono di conoscere la procedura per specifici problemi di residenza; un Cittadino la normativa in materia di acquisto e perdita della stessa con riferimento alla possibile cancellazione d'ufficio; definiti gli ambiti di competenza, una Cittadina viene indirizzata per cancellazione dal nucleo dell'ex convivente, a tutela di conseguenti responsabilità; per un problema di residenza determinante per la tutela di un Cittadino, si contatta per le vie brevi l'Ufficio anagrafe di un Comune, con esito di sollecita ed efficiente collaborazione. Una Cittadina lamenta errori nella compilazione dello stato di famiglia, di cui ha dato comunicazione scritta al Sindaco: si illustrano le competenze, con riserva di intervento per inevasione.

Due Cittadine e due Cittadini chiedono di conoscere la procedura per partecipare a concorso E.R.P. bandito da un Comune; con riferimento a bando di concorso E.R.P. si danno indicazioni a due Cittadine e due Cittadini per

aggiornamento documentazione. In merito alla una precaria sistemazione abitativa di una famiglia, un Sindaco segnala di aver emesso un'ordinanza di sgombero locali non rispondenti alle norme igienico-sanitarie: con l'occasione comunica, anche per le vie brevi, le soluzioni prospettate alla famiglia. Tre Cittadini e due Cittadine, versanti in gravi condizioni socio-economiche, chiedono di conoscere le procedure per presentare richiesta di alloggio in emergenza abitativa: data la peculiarità del caso, si interviene, per le vie brevi, con i Responsabili di settore, con esito positivo grazie alla collaborazione di un Comune; su istanza di una Cittadina e di un Cittadino e in riferimento all'obbligo scolastico, si interviene presso i Presidenti della Giunta e dell'A.R.E.R. e il Sindaco di un Comune, per l'assegnazione di un alloggio, non risultando raggiungibile in sicurezza la frazione di residenza, con esito positivo. In riferimento a tre Cittadine e a due Cittadini, che hanno presentato domanda di emergenza abitativa, viste le gravi condizioni socio-sanitarie si interviene per le vie brevi con il V.-Presidente della Comm. E.R.P., con esito di soluzione programmata; due Cittadine e due Cittadini, con figli minori, lamentano reiezione o stallo della domanda di emergenza abitativa: si chiedono chiarimenti al V.-Presidente della Comm. E.R.P., con esito di collaborazione.

A seguito di problemi insorti con Comuni, sei Cittadine e cinque Cittadini chiedono di conoscere la normativa in materia di occupazione e di esproprio; quattro Cittadine e sei Cittadini di verificare una procedura di esproprio, con esito di sollecitazione regionale al Sindaco delle competenze necessarie per il prosieguo della pratica.

Per una complessa problematica di impatto ambientale, su istanza di cinque Cittadine e tre Cittadini, si contatta per le vie brevi un Sindaco, con esito di collaborazione. A richiesta di un Cittadino e in riferimento a specifica problematica di sicurezza ambientale, vengono illustrate le responsabilità del proprietario e dell'Ente pubblico. Due Cittadini segnalano disagi causa le cattive condizioni igieniche di terreno adiacente: si interviene presso il Responsabile del Servizio d'Igiene e Sanità pubblica, con esito di fattiva programmazione e positiva risultanza. Una Cittadina e un Cittadino lamentano danni al terreno di proprietà causa l'appropriazione indebita di acqua, proveniente da un canale, da parte di terzi: si interviene presso il Coordinatore della Direzione Ambiente, assetto del Territorio e Risorse idriche con successiva richiesta d'intervento dell'Ufficio legale della Presidenza della Regione data la complessità della problematica, con esito da definire. Un Cittadino lamenta disagi conseguenti alla vicinanza di una concimaia: viene indirizzato. In riferimento ad una situazione di pericolo, una Cittadina e un Cittadino chiedono di conoscere la normativa in materia di concessione delle acque pubbliche e la procedura per segnalare il dissesto all'Amministrazione regionale per controlli ed opere di competenza; un Cittadino la normativa in materia di depurazione delle acque, con riferimento anche ai danni. Un Cittadino lamenta la mancata approvazione da parte di un Comune di un progetto di ristrutturazione di una casa; tre Cittadine chiedono di approfondire aspetti della normativa in materia di concessione edilizia e denuncia di inizio attività. Nell'impossibilità di raggiungere il Difensore civico, una Cittadina chiede per le vie brevi informazioni sulla legittimità della chiusura di una strada regionale, nonché sull'imparzialità nel diritto di passaggio a tempo. Tre Cittadine lamentano parzialità amministrativa per mancato avviso da parte di un Comune delle disposizioni di cui agli art. 65 e 66 della L. n. 44/98, concernenti gli assegni per nucleo familiare e maternità.